Prima Lezione di "A scuola di OpenCoesione"

Durante il primo incontro noi studenti abbiamo iniziato a mettere mano al progetto a cui avremmo lavorato. Abbiamo visionato diversi video, prontamente fornitici dai prof, dai quali abbiamo potuto apprendere che il progetto è nato per far comprendere ai ragazzi cosa fossero le politiche di OpenCoesione, e farli interessare alle problematiche del loro territorio. Questa iniziativa è stata coordinata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito in seguito alla trasformazione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS) del Ministero dello sviluppo economico.

Successivamente, le professoresse ci hanno portato sul sito dedicato al progetto, dove abbiamo scelto l'argomento da trattare scartando ovviamente quelli che sono stati completati e ponendo maggiore attenzione verso quelli che più interessavano il gruppo classe. Alla fine la scelta è ricaduta sul depuratore, guasto da tempo immemore, di Tavernola. Abbiamo proseguito dando un titolo accattivante, ma che al contempo catturasse l'essenza dell'incarico: "Depuratori senza gloria", il tutto guidati ed assistiti dalle professoresse. Questo titolo è una citazione al film di Quentin Tarantino, nel quale dei soldati americani sotto copertura combattevano la Germania nazista, ma non ne ottenevano, per l'appunto, gloria e riconoscimento. Allo stesso modo il lavoro di un depuratore deve essere quello di proteggere i bagnanti e l'ambiente dall'inquinamento delle acque costiere, che però viene dato per scontato e non rende giustizia all'impianto di depurazione. Solo quando la sua funzionalità viene a mancare, ci rendiamo realmente conto della sua importanza.

Infine abbiamo diviso i compiti per ogni alunno, compilando il modulo delle varie classi (es. StoryTeller, Designer, Blogger ecc..), in modo che ogni alunno fosse in grado di scegliere il ruolo perfetto per sé.

I Designer si sono subito messi all'opera, creando il logo per il nostro compito. Un globo verde e blu campeggia su uno sfondo celeste, sovrastato dalla scritta: "Depuratori senza gloria". Il mondo, chiaramente, rappresenta l'ambiente che deve essere preservato dalla pericolosità del depuratore rotto sovrastante che rigetta sullo stesso globo sostanze inquinanti.

Gli obiettivi prefissati durante la lezione erano la denuncia e la ricerca di una soluzione alla pessima condizione in cui riversano le acque costiere della provincia, causa il malfunzionamento del depuratore idrico di Tavernola. Va da sé, dunque, che i soggetti a cui è rivolta questa ricerca, siano proprio i comuni cittadini, quelli che paradossalmente sono più colpiti da questo problema. L'inquinamento idrico, infatti, è una questione estremamente attuale e che riguarda la totalità della popolazione non solo per le ovvie conseguenze che riguardano il divertimento estivo, ma anche, e soprattutto, per i problemi ambientali che un depuratore guasto può portare a lungo andare. La sensibilizzazione ambientale nei confronti del cittadino medio, dunque, non è solo un obiettivo che ci siamo prefissi in quanto partecipanti a questo corso, ma perlopiù una necessità che sentiamo in quanto cittadini.

I dati, però ci fanno ben sperare, poichè il progetto presentato dall'amministrazione comunale

guidata dalla sindaca Cecilia Francese, che si svolgerà in tre fasi, si propone come obiettivo la depurazione e disinfezione di 200 litri al secondo di acque reflue, di fatto quintuplicando la portata attuale del depuratore. Le acque nere al momento, in via provvisoria, sono scaricate nel fiume tuscano e continueranno ad inquinare fino alla terminazione dei lavori.